



118 OPEN DE
PARIS

Allegra Nasi

C'è chi pensando al polo pensa a donne ben vestite ed a uomini eleganti che mettono a posto le zolle sollevate dagli zoccoli dei cavalli tra un chukker e l'altro; c'è chi invece pensa alla natura, al bellissimo animale. C'È CHI POI PENSA ALLE FESTE, AL GLAMOUR, AL LUSO, ALLE LOCATION ESCLUSIVE, E CHI ALL'ALBA, QUANDO CAVALLI E GROOM ESCONO PER IL VAREO SOTTO UN CIELO TINTO DI ROSA.

Poi c'è chi infine, pensando al polo, pensa a tutto questo; queste sono le persone che ne conoscono l'anima, perché il polo è tutto questo, perché tutto questo fa parte della tradizione di questo sport; uno sport che è tradizione. Open de Paris, giunto ormai alla 118esima edizione, come l'Abierto Argentino, l'evento clou della stagione polistica internazionale si svolge sui terreni dell'esclusivo club Polo de Paris e vede in campo quest'anno sei team di handicap 8/10. "L'Open de Paris" dice Monsieur Jean-Luc A. Chartier, Presidente del club e Presidente della Federazione Francese di Polo "è uno degli eventi più prestigiosi in Europa. Dal 1894, è stato giocato ogni anno l'ultima domenica di giugno al Polo de Paris. I festeggiamenti sono diventati uno degli eventi più glamour della città francese, e le partite sono gli appuntamenti più attesi nella stagione. La storia di questo torneo, di per sé, è leggenda." Infatti nasce nel 1892 grazie ad un gruppo di venti amanti di questo sport, che fondano il circolo del Polo. Affittano dalla città di Parigi un terreno ai confini della Plaine de Bagatelle; un campo che fino ad allora usavano gli ufficiali della guarnigione di Parigi per l'allenamento di salto ostacoli e per i concorsi ippici. E' il 1° agosto 1892 quando l'accordo viene siglato. Segue la costruzione del campo da polo e delle eleganti strutture in stile normanno. Il 15 Aprile 1893 viene ufficialmente costituito il circolo ed ha inizio la prima stagione del polo parigino. Il Polo de Paris è uno dei più prestigiosi circoli privati di Parigi; un club che offre ai suoi numerosi soci diverse attività culturali, conference, attività di benessere, palestra, nuoto, polo, equitazione, tennis, golf, scherma. Nei suoi nove ettari di terreno, il Polo De Paris accoglie ogni anno giocatori di fama internazionale ed i loro supporters, provenienti da tutto il mondo per seguire questo magnifico sport. Una stagione attiva durante i mesi di maggio, giugno e settembre e la possibilità per il pubblico di assistere a match mozzafiato. L'Open de Paris, il torneo clou della stagione di questo esclusivo club, si svolge quest'anno dal 16 giugno al 1 luglio. Sei team parigini, con handicap 8/10, si batteranno sotto gli occhi di un pubblico numeroso, per aggiudicarsi il trofeo per la prima volta assegnato nel giugno 1894 dal Hurlingham Polo Club, in occasione del match tra il 4ème Hu sard et le 17ème Lancier. I team in campo quest'anno, sono sei, Mungo, Red Falcon, Sainte Mesme, Hm Polo, Puma, Mediatribu, contano tra i loro giocatori alcuni dei francesi più talentuosi ed alcune delle giovani promesse del polo di questo paese. Uno tra questi, Robert Strom, già membro della nazionale francese in occasione dei play off zona Europa giocati sui bellissimi campi del Polo Club Villa Sesta a Settembre 2011, gara vinta dal team Italiano Maserati. Nel mondo del polo, non è solo quello che accade in campo che conta, ma anche quello che accade a bordo campo. Il Polo de Paris, in occasione



FRANCEPOLO.COM

di questo Open, presta attenzione anche al dettaglio, poichè, il lusso è intrinseco del dettaglio. Infatti, il giorno della finale, l'ambiente è dettata dal tema scelto, diverso ogni anno. Nel 2011, il tema è stata Inghilterra, con tanto di guardia inglese, auto e bus presenti! Indipendentemente dal tema scelto, l'eleganza è d'obbligo e chic è la parola d'ordine, sia al lunch che precede le partite, sia al cocktail che segue la premiazione. Racchiuso nel 118esimo Open de Paris, rimane la vera essenza di questo gioco, di questo stile di vita: l'eleganza, la classe, la tradizione, la sportività e la natura; tutte caratteristiche tramandate negli anni e che mai si perderanno poichè rimangono la vera anima del re degli sport.